

IL MONDO DEL LAVORO » IL RITORNO DALLE FERIE ESTIVE

Acc, è stato sbloccato l'anticipo della cassa da parte delle banche

Ma i lavoratori devono riportare tutta la documentazione
Alla Safilo, dopo due anni, si riprenderà l'attività normale

► BELLUNO

Le banche anticipano la cassa integrazione straordinaria ai lavoratori dell'Acc di Mel, anche se questi ultimi saranno costretti a rifare tutte le pratiche daccapo.

Ripresa travagliata per lo stabilimento zumellese. Dopo la pausa di Ferragosto i dipendenti si sono trovati praticamente senza stipendio e senza la cassa integrazione che non è stata anticipata dalle banche, malgrado la lettera di chiarimento inviata dalla Provincia. Le rsu, infatti, una settimana fa, hanno scritto ai parlamentari bellunesi per chiedere di accelerare i tempi della firma del decreto ministeriale per la proroga dell'ammortiz-

zatore sociale. I sindacati si sono mossi per capire cosa stava succedendo e quali erano i motivi del ritardo nell'erogazione da parte degli istituti di credito. Infine, ieri la notizia che le banche hanno deciso di anticipare la cassa, costringendo però i lavoratori a ripresentare tutta la documentazione necessaria. «Era stato chiesto loro di non chiudere i conti correnti già aperti con cui prelevavamo l'indennità fino a giugno, ma ci hanno detto che era necessario azzerarli e quindi rifare tutta la procedura, mentre altri istituti, pur avendo tenuto i conti correnti aperti, hanno richiesto ugualmente Cud e buste paga», precisa Nadia De Bastiani della rsu Fiom **Cgil** che aggiunge: «Que-

sto significa che così ci vorranno altre 2-3 settimane per avere i soldi. A questo punto alcuni di noi stanno valutando se non sia meglio attendere e vedere se il ministero firma il decreto di proroga della straordinaria e quindi aspettare che sia l'Inps a darci direttamente i soldi. Sicuramente saremmo più contenti se da Roma ci fosse la firma».

Intanto, domani arriverà a Mel il commissario straordinario Maurizio Castro per fare «il punto della situazione in vista dell'autunno, per capire anche i volumi che abbiamo a disposizione», sottolinea Mauro Dalla Rosa della rsu Fim Cisl. L'incontro precederà la sottoscrizione del preliminare di vendita al gruppo cinese Wan-

bao che si svolgerà dopodomani a Milano e che dovrebbe portare circa 2 milioni di euro nelle casse dell'Acc, un po' di linfa vitale per garantire volumi e stipendi.

La maggior parte delle imprese bellunesi, però, riaprirà i battenti lunedì, in quella occasione la Safilo riprenderà, dopo due anni, a lavorare con orario pieno. Firmati infatti i verbali individuali per la messa in mobilità volontaria, dal primo settembre lo stabilimento longaronese tornerà ai ritmi di un tempo. «È una conquista: soltanto due anni fa le cose non andavano bene. Ora speriamo che la proprietà faccia il salto di qualità e recuperi sul mercato quella fetta del lusso importante per il rilancio», commenta Giuseppe Colferai della **Cgil**. (p.d.a.)